

Parrocchia di San Pietro di Legnago

Via Verona 8, 37045 Legnago

Mail: s.pietro.legnago@gmail.com Telefono: 0442 644120

Sito internet: www.sanpietrodilegnago.it

don Federico cell. 347 0355696



IV DOMENICA TEMPO ORDINARIO

3 febbraio 2019

41° giornata per la vita

I vescovi sottolineano che è “l’esistenza è il dono più prezioso fatto all’uomo, attraverso il quale siamo chiamati a partecipare al soffio vitale di Dio nel figlio suo Gesù”.

Ogni figlio che viene al mondo è volto del “Signore amante della vita”, che vive nelle espressioni delle nostre comunità e nella nostra Chiesa Veronese con i CENTRI AIUTO VITA.

Sono 10 in tutta la diocesi e lavorano e si adoperano per difendere il valore della Vita.

1367 sono in totale le mamme/famiglie seguite da tutti i CAV nel 2018 e i bambini nati nel corso dell’anno sono 449, un dato molto bello e significativo. In particolare, il CAV di Legnago ha seguito e accompagnato 240 famiglie e ha visto nascere 68 bambini.

Sono espressioni di speranza che vogliamo accompagnare con le offerte di questa giornata e con la preghiera. La generosità che si potrà esprimere anche oggi sarà un segno concreto rivolto e attento alla cura della Vita.



Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù cominciò a dire nella sinagoga: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «Non è costui il figlio di Giuseppe?». Ma egli rispose loro: «Certamente voi mi citerete questo proverbio: “Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafarnaò, fallo anche qui, nella tua patria!”». Poi aggiunse: «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria. Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova a Sarèpta di Sidòne. C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Eliseo; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro».

All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempirono di sdegno. Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino.

Commento a cura di Padre Ermes Ronchi

La sinagoga è rimasta incantata davanti al sogno di un mondo nuovo che Gesù ha evocato: tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati! Poi, quasi senza spiegazione: pieni di sdegno, lo condussero sul ciglio del monte per gettarlo giù. Dalla meraviglia alla furia. Nazaret passa in fretta dalla fierezza e dalla festa per questo figlio che torna circondato di fama, potente in parole ed opere, ad una sorta di furore omicida. Come la folla di Gerusalemme quando, negli ultimi giorni, passa rapidamente dall'entusiasmo all'odio: crocifiggilo! Perché? Difficile dirlo. In ogni caso, tutta la storia biblica mostra che la persecuzione è la prova dell'autenticità del profeta. Fai anche da noi i miracoli di Cafarnaò! Non cercano Dio, cercano un taumaturgo a disposizione, pronto ad intervenire nei loro piccoli o grandi naufragi: uno che ci stupisca con effetti speciali, che risolva i problemi e non uno che ci cambi il cuore. Vorrebbero dirottare la forza di Dio fra i vicoli del loro

paese. Ma questo non è il Dio dei profeti. Gesù, che aveva parlato di una bella notizia per i poveri, di sguardo profondo per i ciechi, di libertà, viene dai compaesani ricondotto dalla misura del mondo al piccolo recinto di Nazaret, dalla storia profonda a ciò che è solo spettacolare. E quante volte accadrà! Assicuraci pane e miracoli e saremo dalla tua parte! Moltiplica il pane e ti faremo re (Gv 6,15). Ma Gesù sa che con il pane e i miracoli non si liberano le persone, piuttosto ci si impossessa di loro e Dio non si impossessa, Dio non invade. E risponde quasi provocando i suoi compaesani, collocandosi nella scia della più grande profezia biblica, raccontando di un Dio che ha come casa ogni terra straniera, protettore a Zarepta di Sidone di vedove forestiere, guaritore di generali nemici d'Israele. Un Dio di sconfinamenti, la cui patria è il mondo intero, la cui casa è il dolore e il bisogno di ogni uomo. Gesù rivela il loro errore più drammatico: si sono sbagliati su Dio. «Sbagliarci su Dio è il peggio che ci possa capitare. Perché poi ti sbagli su tutto, sulla storia e sul mondo, sul bene e sul male, sulla vita e sulla morte» (D.M. Turollo). Allora lo condussero sul ciglio del monte per gettarlo giù. Ma come sempre negli interventi di Dio, improvvisamente si verifica uno strappo nel racconto, un buco bianco, un ma. Ma Gesù passando in mezzo a loro si mise in cammino. Un finale a sorpresa. Non fugge, non si nasconde, passa in mezzo a loro, aprendosi un solco come di seminatore, mostrando che si può ostacolare la profezia, ma non bloccarla. «Non puoi fermare il vento, gli fai solo perdere tempo» (G. Gaber). Non puoi fermare il vento di Dio.

Avvisi Parrocchiali

Settimana dal 3 al 10 febbraio 2019

Messe feriali: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì ore 8.30

In cappellina giovedì ore 16.00 segue adorazione eucaristica fino alle 18.30

Messe festive: Sabato ore 18.30

In chiesa parrocchiale Domenica ore 9.00; 11.00

Martedì 5 febbraio, ore 21.00, incontro di formazione dei **genitori** della **terza** primaria

Mercoledì 6 febbraio, ore 15.00, in canonica, consegna delle **vestine** della **prima comunione**

LOURDES 2019



Pellegrinaggio diocesano a Lourdes 2019

in Aereo
dal 23 al 27 Aprile 2019

Costo € 800,00 a persona in camera
doppia (€ 120,00 supplemento singola)

Per informazioni e iscrizione
don **Federico 347 0355696**

Iscrizioni entro il 24 febbraio 2019